Anno 57 - Numero 222

I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10
num. separato c. 20 — arretrato c. 20

DOMENICA-LUNEDI 17-18 Settembre 1922

Politico quotidiano del mattino

Gli avvenimenti in Oriente precipitano

Il governo britannico fa appello agli alleati

L'Inghilterra si schiera decisa contro ogni tentativo kemalista

LONDRA, 16. (notte). — Una nota dell'Agenzia «Reuter» dice:

Secondo il parere del governo Britannico le rivendicazioni del governo di Angora se fossero accettate importerebbero nientemeno che la perdita completa di tutti i risultati della vittoria riportata dagli alleati sulla Turchia nell'ultima guerra. Il governo Britannico considera la libertà permanente effettiva degli stretti come questione di somma necessità vitale per la quale è disposto a fare qualunque sforzo. Il governo Britannico prova grande soddisfazione nel constatare che il suo punto di vista su questa questione è condiviso dall'Italia e dalla Francia. La questione di Costantinopoli è un po' diversa. Da oltre due anni è stato deciso che i turchi non sarebbero stati privati di Costantinopoli e alla conferenza di Londra del gennaio 1921 i rappresentanti dei governi di Costantinopoli e di Angora furono informati della intenzione degli alleati di restituire Costantinopoli a condizione però che le altre questioni pendenti con la Turchia fossero regolate in modo soddisfacente. Il governo britannico desidera la convocazione al più presto possibile in una qualsiasi località generalmente accettata dalle altre potenze interessate di una conferenza nella quale sarà fatto uno sforzo deciso sostenuto per ottenere una pace durevole con la Turchia. Ma simile conferenza non si potrà convocare finchè si parlerà della possibilità di un attacco da parte delle fore kemaliste contro le zone neutre. Se gli alleati fossero obbligati dalle truppe kemaliste a sgombrare Costantinopoli si verificherebbe l'avvenimento più disastroso che avrebbe ripercussioni di una portata considerevole in tutti i paesi mussulmani e in tutti gli stati vinti nell'ultima guerra i quali verrebbero profondamente incoraggiati.

La ricomparsa dei turchi vittoriosi sulla riva europea provocherebbe una situazione gravissima in tutti i balcani. E' dovere degli alleati di scongiurare questo pericolo. Il governo britannico è pronto ad assumere la sua parte di responsabilità e a fare tutti gli sforzi possibili affinchè si addivenga a una soluzione soddisfacente ed in questo senso si è diretto alle altre potenze associate collettivamente per la difesa di Cosantinopoli e delle zone neutre.

Il governo britannico si rivolge anche alla Rumania, alla Jugoslavia e alla Grecia per la loro partecipazione alla difesa effettiva delle zone neutre nelle quali esse hanno vitali interessi. Il governo britannico ha pure invitato i «dominions» a farsi rappresentare dai loro contingenti nella ditannico ha intenzione di rafforzare immediatamente e in caso di necessità in modo considerevole le truppe attualmente a disposizione del generale Harington comandante in capo delle forze alleate a Costantinopoli. E nello stesso tempo sono stati dati ordini alla flotta britannica del Mediterraneo di opporsi con tutti i mezzi a qualsiasi violazione delle zone neutre da parte dei turchi e a qualsiasi loro tentativo di oltrepassare gli stretti o di sbarcare sulla riva europea. — —

L'Italia è solidale cogli alleati ma... nulla di più!

ROMA, 16. — (notte per telefono): Occupandosi dell'atteggiamento dell'Italia nell'attuale questione orientale la «Tribuna» scrive:

«Abbiamo ragione di ritenere che l'Italia non parteciperebbe ad eventuali azioni militari che dovessero essere provocate in oriente dall'estendersi delle complicazioni asiatiche ai territori europei.

L'Italia sarà sempre solidale coi suoi alleati nel difendere il principio della libertà degli stretti ma non potrebbe dare contributo proprio, contingenti militari, nel caso dell'allargamento delle ostilità che essa ha cercato con ogni sforzo di scongiurare coi negoziati di pace».

La situazione è grave

LONDRA, 16 — I giornali sono concordi nel considerare la situazione nel prossimo oriente come molto grave e ritengono che un atteggiamento comune fermo degli alleati e più che mai indispensabile per la protezione delle minoranze e per garantire la libertà degli stati. I giornali però non considerano la situazione come disperata se la diplomazia sarà dare una prova di fermezza e di concordia.

La moglie del console inglese

MALTA, 16. — E' giunta assieme ai profughi inglesi da Smirne la moglie del Console generale britannico.

Un incendio senza precedenti
Smirne completamente distrutta

LONDRA, 16. — Il «Daily Mail» pubblica un telegramma del suo corrispondente da Smirne che da numerosi particolari sull'incendio della città. Ad eccezione del quartiere povero turco ed una piccola parte dei sobborghi del nord la città di Smirne brucia da tutte le parti sul punto di rimanere completamente distrutta dal più formidabile incendio che conosca la soria.

In compagnia di due ufficiali inglesi e del generale Kiasim pascià che è il comandante turco della città il corrispondente si è recato ad osservare l'incendio da una delle alture circostanti alla città. Avendo interogato il generale sulle cause dell'incendio questi ha risposto: Noi abbiamo tentato di circoscrivere l'incendio facendo saltare le case che non erano ancora state raggiunte dal fuoco. Il fuoco è stto appiccato dagli armeni. Tutta una banda di questi ultimi si era rifugiata in una chiesa situata nel centro della città ove essa aveva ammassata una quantità di armi e munizioni. Quando essi si sono accorti che non potevano sfuggirci, hanno appiccato il fuoco al loro quartiere in nove posti differenti. Noi abbiamo fatto arestare 22 di questi individui».

L'accordo fra le potenze?

LONDRA 16. — Una nota ufficiosa annuncia che durante la seduta di ieri del consiglio di gabinetto i ministri sono stati informati che le potenze alleate sono messe d'accordo per comunicare a Mustafà Kemal Pascià con un passo collettivo le decisioni da esse prese.

La flotta inglese del Mediterraneo
si concentra a Cianak

LONDRA, 16. — I giornali annunciano che le principali navi della flotta inglese del Mediterraneo sparse nei vari porti di oriente si concentrerebbero a Cianak.

Continua l'affluenza dei profughi

ATENE, 15. — I profughi dell'Asia Minore continuano ad affluire. Tutti raccontano le scene di spavento a cui hanno assistito a Smirne. L'ultime notizie dicono che l'incrociatore greco «Kialkis» ha bombardato ieri nel pomeriggio il quartiere turco di Smirne.

Lo sgombero delle truppe greche che si trovano alla penisola di Ceschmè si è effettuato in buone condizioni sotto la protezione delle navi da guerra greche.

I residui dell'esercito greco
raccolti dalle navi

ATENE 16. — I giornali recano che gli ultimi contingenti greci dell'Asia Minore sono stati imbarcati ieri nella penisola di Ceschmè sotto la protezione della artiglieria e delle navi greche.

Nessun concentramento bulgaro
alla fontiera meridionale

LONDRA 16. — Il «Daily Telegraph» apprende dall'ufficio stampa bulgaro che il primo ministro bulgaro Stambuliski è partito per Gnevra. — Il ministro degli interni Daskaloff che sostituisce Stambuliski agli affari esteri ha dichiarato a Sofia non esservi fondamento sulle voci secondo le quali vi sarebbero concentramenti di truppe alla frontira meridionale come pure in quelle secondo cui sarebbero avvenute riunioni di bande di comitagi alla frontiera bulgara.

SOFIA 16. — L'agenzia telegrafica bulgara pubblica: Siamo autorizzati da fonte competente a smentire ufficialmente la notizia proveniente da fonte greca e diffusa a Belgrado secondo la quale la Bulgaria avrebbe ripreso la concentrazione delle truppe alla frontiera della Tracia. Il governo bulgaro non ha mai manifestato una simile intenzione aggressiva ed è da altra parte notorio che con i suoi undicimila volontari attualmente sotto le armi il paese possiede appena le forze necessarie per assicurare l'ordine interno e garantire le frontiere. — Basta questo fatto per smentire le congetture della stampa berlinese circa la possibilità di operazioni militari bulgare verso Dedeagasch.

Il Belgio riceverà quanto prima...
una risposta del governo tedesco

BRUXELLES, 16. — L'incaricato di affari di Germania ha fatto visita al ministro degli esteri. Egli ha dichiarato che il Belgio riceverà quanto prima una risposta del governo tedesco circa i versamenti in conto riparazioni essendosi il presidente della Reichsbank recato a Londra a richiesta del governo tedesco per sollecitare la sistemazione della questione.

La II.a Fiera Campionaria inaugurata a Napoli
UN DISCORSO DELL ON. FACTA

NAPOLI, 16. — Questa mattina alle ore 10 nel grande salone al pian terreno del «Grand Hotel» alla presenza del generale Diaz, del presidente del Consiglio on. Facta dei ministri Amendola, De Vito e Dello Sbarba e il sottosegretario alla pres. Beneduce: alla presenza di numerosi senatori, deputati, notabilità, autorità cittadine e di un numeroso pubblico ha avuto luogo la solenne inaugurazione della seconda fiera campionaria. Il salone del «Grand Hotel» era splendidamente addobbato con piante ornamentali e un trofeo di bandiere nel quale spiccava lo stemma del Comune. Al centro erano state collocate le poltrone per i Duchi D'Aosta e i membri del Governo e le autorità. Al loro apparire nella sala il Duca D'Aosta ed i ministri sono stati vivamente acclamati. Ha preso per primo la parola il sindaco di Napoli cav. Alberto Geremitta il quale ha esordito ringraziando il Duca D'Aosta e i membri del governo pel loro intervento e inviando un fervido saluto a S.M. il Re che Napoli fedelissima aspetta per dimostrargli che una vita di lavoro e d'iniziative è nata e si espande in tutto il mezzogiorno.

Tutti gli intervenuti in piedi hanno vivamente acclamato al Re.

Il sindaco con rapida sinesi ha quindi illustrato i progressi industriali del mezzogiorno che seguono a distanza di un anno dalla prima fiera rilevando come il progresso industriale del mezzogiorno l'Italia trarrà vantagio. Il gr. uff. Capasso ha quindi pronunciato un applaudito discorso a nome della camera di Commercio e del consiglio generale della fiera campionaria.

Poscia ha parlato il presidente della fiera campionaria on. Visco il quale ha rilevato come Napoli abbia dimostrato di possedere un'anima fatta di ardimento e di nutrire vivo desiderio di lavorare e di farsi conoscere per contribuire alla ricostruzione e alla pace della nazione.

Primo Congresso Nazionale delle piccole industrie
dei Commercianti ed Esercenti

Il 22 maggio c.a. nel Teatro Nazionale in Roma in un solenne Comizio di classe, diverse migliaia di esercenti convenuti, consacrarono con una triplice ovazione la affermazione «Siamo il popolo che lavora».

La classe degli esercenti d'Italia compresa che era veramente una massa imponente di popolo e nella organizzazione questa massa ricercò il suo vincolo spirituale che la unisse al di sopra ed all'infuori dei partiti politici e delle pregiudiziali religiose e nell'interesse armonizzante di tutte le classi sociali.

E si domandò loro: «Chi siete?» Essi risposero:

«Siamo degli autentici lavoratori non iscritti a nessuna Camera del Lavoro: siamo lavoratori che a dispetto delle leggi sociali superiamo le otto ore di lavoro, siamo i paria di una classe doviziosa, l'ultimo anello di una lunga catena, siamo le modeste capacità economiche che non sfuggono con le loro miserie al fisco dissolvitore, siamo coloro che risparmiano tutta la vita nulla concedendosi pur di vedere fiorenti le modeste aziende create e volute col sacrifizio, siamo le colonne delle finanze del paese e degli istituti bancari, ai quali tutto dia100 senza mai nulla chiedere, siamo i piccoli indutriali e commercianti, siamo i veri esercenti, la grande massa dispersa e disgregata che senza tregua, dall'inizio della guerra ad oggi, va cervando disperatamente la tranquillità e l'onore perduto per la malevolezza e per il bieco sentimento di sfruttamento che gli altri ha compiuto ed ancora compie a danno del Paese.

«Siamo coloro che in guerra non guadagnarono, anzi perdettero e che tornati, ricercarono le abbandonate officine, i deserti negozi, con un nostalgico senso straziante e che non danaro ebbero per ricostruire il distrutto, ma lavoro, operosità fede passione, sacrificio.

«Siamo coloro che la esasperata follia rende responsabili dell'alto costo della vita senza guardare le vecchie reali origini del male che affligge l'intero paese. Siamo una massa potente e forte, ma che la disgregazione e l'apatia rende nulla ed impotente.

«Questi siamo».

E si domandò ancora: «Cosa volete?». Ed essi risposero:

Vogliamo un'organizzazione nazionale delle nostre forze in modo da facilitare la più strenua ed efficace difesa morale della classe e la tutela degli interessi coordinati ed armonizzati sopratutto con quelli dei consumatori e degli operai, poichè considerarci o farci considerare dei comuni sfruttatori e fuori della realtà. Siamo anche noi lavoratori e intendiamo difendere questa nobile affermazione con virilità austera e serena. I nostri interessi vogliamo difenderli noi.

«Non dobbiamo restringere la nostra attività, legare il nostro sviluppo di massa chiusi in una rigida formula di conquista di interessi di classe; e, pur non servendo gli scopi di alcun partito politico e rimanendo fuori di ogni competizione di parte in modo da avere maggiore autorità nelle contese, noi dobbiamo avere il mezzo di esprimere autorevolmente il nostro pensiero, dire la nostra parola.

«Non è ammissibile che una grande massa, come la nostra, sparsa in ogni angolo d'Italia, che soffre tutte le ripercussioni sociali ed economiche, rimanga assente dalla vita nazionale, insensibile ed agnostica ad ogni avvenimento, guardando soltanto i suoi particolari interessi.

«Senza deflettere dalla rigida e più scrupolosa indipendenza da ogni partito politico, la nostra massa, unita da un vincolo spirituale superiore, deve sapere intervenire, esprimere il suo pensiero, se vuole rendersi degna di rispetto verso i partiti, e governo e paese. Ma dove trarremo il pensiero e lo spirito?

«Per oggi, ci contentiamo di affermare il quadrinomio sul quale intendiamo sviluppare quotidianamente il nostro pensiero e la nostra azione e dal quale trarremo le luci spirituali che illumineranno la nostra via e che ci guideranno per la immancabile realizzazione delle nostre legittime e sante aspirazioni: «Libertà, Ordine, Economia, Lavoro».

Con questi sentimenti i rappresentanti di trentamila esercenti d'Italia fortemente organizzati, si riuniranno in solenne Congresso Nazionale in Roma per discutere ed esaminare il proprio programma ed i problemi riguardanti la piccola Industria ed il piccolo Commercio d'Italia.

Si confida nell'ambita adesione e nella partecipazione della S. V. On.ma ai lavori del Congresso stesso, con viva preghiera di sollecita e cortese adesione.

L'Ungheria ammessa alla Società delle nazioni

GINEVRA 16. — Ecco alcuni particolari sulla seduta plenaria tenuta ieri dalla sesta commissione dell'assemblea della Società delle Nazioni per discutere la rielezione della sottocommissione speciale incaricata dell'esame della domanda presentata dall'Ungheria di ammissione alla società delle Nazioni. La relazione già approvata ad unanimit concludeva per l'ammissione ed il delegato inglese Fischer ha quindi proposto la ratifica delle conclusioni medesime da parte della commissione plenaria. Il delegato Ceco slovacco ha riferito che la commissione delle riparazioni aveva ieri constatato l'inadempimento da parte della Ungheria di alcune clausole dei trattati di pace ed ha prospettato per conseguenza la opportunità di sospendere ogni decisione in merito all'ammissione della Ungheria finchè le clausole anzidette non fossero state eseguite. Il Marchese Imperiali ha dichiarato a nome del Governo Italiano di appoggiare la proposta del delegato inglese Fischer così come aveva approvate le conclusioni della Commiss. della quale faceva parte. Ha aggiunto che le solenni dichiarazioni fatte in seno alla sottocommissione del ministro degli esteri conte Banffy circa la volontà della Ungheria di eseguire i trattati e gli impegni internazionali erano state così soddisfacenti da renderlo sicuro che il governo ungherese avrebbe lealmente eseguito i suoi impegni. Si è dichiarato quindi fiducioso che la proposta della commissione sarebbe stata accolta ed era lieto di porgere all'Ungheria il benvenuto nella società delle Nazioni. Il delegato francese Hanotaux e il delegato svizzero Motta si sono alla loro volta associati alla proposta Fisher ed alle osservazioni del marchese Imperiali delle quali anche il delegato Ceco slovacco si è dichiarato soddisfatto. Dopo di chè la Ungheria è stata ammessa per acclamazione a far parte della società delle Nazioni.

Un dovere dei Comuni italiani

La grandezza d'Italia fu costituita nel Medio Evo dai Comuni che seppero tenere testa alla tirannide straniera e rendere pregiato sui mercati d'Europa il lavoro italiano. Il Comune è infatti la prima cellula dell'organismo Nazionale ed in essa si elabora la sua vita più intensa ed immediata. Se esso sarà prospero e bene amministrato la vita dello Stato potrà fiorire.

L'Associazione dei Comuni italiani (Ente Morale R. D. 12 novembre 1921) fondata da più di un ventennio pur avendo come ultima meta l'autonomia Comunale, sta svolgendo intanto un programma pratico per procurare specialmente ai Comuni minori dei vantaggi di indiscussa utilità.

L'Istituzione sta al di fuori ed al di sopra dei partiti politici non avendo di mira che il reale interesse dei Comuni stessi. Le benemerenze acquistate dalla Associazione si estendono a tutti i problemi della vita municipale, tanto che il buon nome della Associazione è intimamente collegato alla storia delle poche conquiste che si possono vantare nel campo sia amministrativo che tributario.

Uomini insigni ne ressero le sorti: dal senatore Mussi sindaco di Milano, che ne fu il primo presidente, al Senatore Lucca morto recentemente si può dire sulla breccia.

Il nuovo consiglio direttivo, eletto dal XIV.o Congresso tenuto in Parma ove ebbe origine la Associazione, raccoglie come i precedenti uomini di ogni fede politica che al di fuori degli ondeggiamenti delle discussioni parlamentari trovano nel solido, benchè talvolta duro terreno delle pratiche necessità, un campo dove cessano le competizioni e regna la concordia.

Gli attuali presidenti onorari sono i Senatori Mariotti e Greppi e Presidente effettivo il senatore Teofilo Rossi, già sindaco di Torino ed ora Ministro vice presidenti sono Buzzi sindaco repubblicano di Ravenna, il commendatore Franco ex sindaco di Livorno ed il prof. Luigi Sturzo.

L'Associazione, per la assistenza amministrativa che concede ai Comuni e l'intermediaria disinteressata e diligente fra i Comuni stessi e gli uffici governativi e molto spesso il suo personale intervento vale a far risolvere a far rapidamente questioni che lasciate al loro corso normale sarebbero rimaste a lungo sospese.

Riesce così a dare una efficace e continuativa assistenza ai comuni nella trattazione delle loro speciali pratiche, la cui definizione dipende essenzialmente da pronti rapporti con le amministrazioni chiamate a dare su di esse pareri. Tale assistenza fu concessa fino ad ora gratuitamente anche ai comuni non associati perchè fu ritenuto che in tale forma si svolga la migliore propaganda a favore dell' Associazione.

L'Istituto Nazionale per le opere Pubbliche dei Comuni, che eseguisce i lavori d'interesse Comunale con i sussidi governativi fu una emanazione dell'Associazione ed ha però ora vita autonoma.

Dal 1919 istituì pure il «Segretariato per la Montagna» che si è reso tanto benemerito per i Comuni delle Alpi, e specialmente nelle Terre Liberate, dove progettò e portò già in parte a termine opere considerevoli di ricostruzione e sistemazione di beni Comunali; un'azione consimile sta ora svolgendo sui monti dell'Abbruzzo. Il Segretariato lavora inoltre per la sistemazione dei bacini montani per conto dei Comuni e delle Provincie interessate.

Recentemente venne pure costituito «l'Ufficio di consulenza Legale» che presta l'opera sua gratuitamente per tutelare e assistere i Comuni associata nelle varie materie giuridiche che interessano la vita comunale. Tale ufficio legale sarà coadiuvato dai membri del Consiglio direttivo della Associazione stessa e riuscirà così di prezioso ausilio per la vita dei comuni italiani e specie dei minori.

I vantaggi numerosi ed importanti che vengono offerti, il piccolo contributo annuo, (*) dovrebbero consigliare ad ogni comune italiano di far parte dell' Associazione Nazionale e dar opera in tal modo a quella concordia d'intenti nel bene e nell'utilità comune che è una delle più impellenti necessità della pace e condizione della prosperità e della grandezza di Italia.

(*) La quota per comuni di 200 abitanti è di lire 15 annue e di lire 25 per 5000 abitanti, aumentando poi in proporzione.

La sede centrale è a Roma — Via del Tritone N. 62.

Il trionfo della musica italiana nel Nord America
Le conferenze - concerto di Guido Podrecca

L'on. Podrecca, compiuta la sua missione «Pro Tubercolotici di guerra» per i quali tiene ancora qualche conferenza nei centri dove la Missione ufficiale non era pervenuta — ha iniziato un'opera di alta italianità con delle conferenze-concerto per le quali si solleva una scia d'entusiasmo specie nell'elemento americano.

Come dovunque, anche in America, la musica italiana è apprezzata solo in quanto musica d'opera, ma nei concerti e nelle famiglie non si eseguisce che musica strumentale — specie pianistica — tedesca, francese, russa. L'Italia è esclusa dalla musica polifonica, strumentale e vocale da camera.

Non la si conosce, ecco tutto.

L'on. Podrecca, che già tenne in Italia le tanto applaudite conferenze Wagneriane con esemplificazioni interpretative, ha voluto fare altrettanto in America per la grande music italiana, dal 500 al Secolo XIX; dimostrando nelle conferenze:

1. - Come tutti gli strumenti base dell'orchestra sieno invenzione italiana, dal violino di Gasparo da Salò, al pianoforte di Bartolomeo Cristofari da Padova.

2. - Come tutte le forme musicali — dall'Oratorio, alla Sonata, alla Sinfonia, ecc — sieno creazione italiana.

3. - Come la musica classica italiana non sia inferiore ad alcun'altra e come spesso le sovrasti tutte.

4. Dell'influenza delle scuole e degli autori italiani sulla musica mondiale.

A confortare queste asserzioni teoriche ha costituito dei programmi storici, per epoche e per scuole, illustrandoli con la parola e con la esecuzione. Così alternando il canto e il pianoforte, le conferenze - concerto partono dalla «Camerata Fiorentina» del 500, con esecuzioni vocali di Iacopo Peri, Caccini, Monteverdi (1567 - 1645) di A. F. Tenaglia (1500), indi il '600 napoletano: Durante, Leo, Salvator Rosa, e il '700 — Cimarosa, Paisiello, Pergolese; la scuola veneziana delle stesse epoche con Marcello, Lotti, Platti ecc., fino al Secolo XIX coi quattro sommi dell'opera Rossini, Bellini, Donizzetti, Verdi — dei quali composizioni ignorate — e ad alcuni contemporanei.

Per piano, Frescobaldi (1583-16643) Pasquini, Galuppi — il celebre Buranello — Gabrielli, Scarlatti, i grandi del '700-800 precursori della sonata romantica beethoviana; l'incomparabile Sandoni, Paradisi, Turrini, Rutini, fino al re del pianoforte, Clementi, e ai moderni Martucci, Sgambati e qualche contemporaneo. A chiusa, le belle riduzioni per piano a 4 mani — a cura di Alceo Toni — del capolavoro di A. Vivaldi (il Prete rosso): e quattro stagioni e il Concerto Grosso del sommo Corelli.

L'interpretazione accuratissima per precisione e bella di sentimento e di freschezza vocale, è data dalla sig.na Irma Podrecca; mentre la sig. prof. Irene Barcella riesce a stupende esecuzioni pianistiche per agilità, forza e senso vivo del pianoforte.

Conferenze ed esecuzioni ottengono ora nel Canadà tale successo, che spesso si costituiscono spontaneamente dei comitati esclusivamente americani per la replica delle conferenze - concerto nei grandi Auditorium delle scuole o delle Chiese.

Le nostre colonie ne sono ammirate per la gloria che si riflette sul nome italiano, e l'iniziativa è tanto più meritoria in quanto l'on. Podrecca destina il ricavato di questa propaganda ad un'altra opera magnifica: — «La storia della Musica Italiana» in 25 volumi, alla quale accudiscono 25 musicologi — che mancava all'Italia, e che sarà la monumentale glorificazione della più bella delle nostre arti.

La benemerita «Enit» presieduta dal senatore Rava, ha a questo scopo fornito all'on. Podrecca delle stupende films sulle terre redente, che completano l'apoteosi della nostra patria nel Nord America.

Cronaca Sportiva
PALLA AL CALCIO
Fascio Grion di Pola contro A. S. Udinese

I massicci campioni della Venezia Giulia saranno oggi ospiti graditissimi della nostra città e della A. Sportiva la quale serba un caro ricordo caro per le gentili e fraterne accoglienze fatte or sono alcuni mesi ai propri giocatori nella occasione della loro andata a Pola.

Coloro i quali giudicano modesto il valore delle squadre della Venezia Giulia in base a quello delle Società di tale regione finora venute fra noi, avranno domani occasione di ricredersi e la nostra squadra non ancora bene inquadrata nelle diverse linee dovrà impegnarsi ben a fondo per poter segnare alla fine dei due tempi un tenuissimo vantaggio.

Forse dal puro lato tecnico la squadra cittadina ha un leggero vantaggio sugli avversari, ma essi suppliscono a questa leggera deficienza coll'irruenza delle azioni e col valore di uomini di altissima classe quali sono ad esempio i due terzini.

Il macht non sarà quindi privo di interesse, ma combattuto fino all'ultimo minuto e di esito incertissimo.

I nostri scenderanno in campo in una nuova formazione nella seconda linea e nella estrema difesa: formazione che potrebbe anche essere la definitiva se gli uomini nuovi daranno buona prova o almeno dimostreranno di poter lottare cogli squadroni che la squadra dovrà incontrare nel corso di questo importantissimo campionato.

La folla delle grandi occasioni non mancherà certo di intervenire alla importantissima disputa sia per incoraggiare i propri concittadini sia per portare ai baldi giocatori avversari il saluto affettuoso degli sportivi e della cittadinanza Udinese.

Vada intanto ai forti avversari di oggi il nostro cordiale saluto.

La squadra della A.S. Udinese scenderà molto probabilmente in campo nella seguente formazione:

Lodolo, Agosti, Toschini, De Marco Liuzzi 1, Liuzzi 2, eGraci, Melchior, Moretti, Semintendi, Bellotto.

Riserve, Cantarutti, Schiffo. L'incontro avrà inizio alle ore 15, precise.

Dopo il machi si incontreranno per la disputa del Torneo Popolare, San Rocco e Pasian Schiavonesco.

I problemi dell'aviazione

A proposito del volo di Hentzen

Si può dire che tutta l'Europa si sta organizzando aeronauticamente, mentre l'Italia si trova in una impressionante inferiorità da cui bisogna sapere urgentemente uscire.

O l'Italia valorizzando la sua particolare e privilegiata posizione mediterranea ed adriatica, in confronto della Germania, della Francia e dell'Inghilterra, assumerà la iniziativa di grandi linee italiane dirette in coincidenza al Nord con quelle tedesco-svizzero ed all'Ovest con le stazioni aeree francesi per raggiungere poi con mezzi proprî l'Oriente, il Mar Nero e la Russia Meridionale o il nostro paese si vedrà irrimediabilmente sorvolato e accerchiato da linee internazionali fra l'Europa, il Mediterraneo l'Oriente ed il Mar Nero.

Francia, Inghilterra America — scrive Paolo Gervasi nel «Giornale di Roma» — hanno assistito sbalordite attraverso le prime notizie telegrafiche ai primi tentativi di volo senza motore, con un innegabile ed umano senso di incredulità che precede e segue costantemente l'annuncio di fatti giudicati pressochè impossibili. — La conferma dei primi timidi tentativi tedeschi alla ricerca di un modo di volo a vela perchè le condizioni dell'«ultimatum» di Londra impediva loro assolutamente completamente lo incremento dell'aviazione mediante motori; i passi gigante chi in un brevissimo spazio di tempo dalla Germania compiuti, hanno trovato subito larga eco nella stampa nei paesi stranieri, e passato il primo periodo di sbigottimento e di incredulità, Inghilterra Francia e Stati Uniti sono corsi ai ripari.

Gli industriali inglesi hanno compreso come l'invenzione germanica avrebbe potuto recare grave danno all'industria nazionale. Hanno fondato immediatamente un vistosissimo premio di 10.000 sterline da assegnarsi alla fabbrica che in una riunione aviatoria da disputarsi verso la fine di settembre nelle vicinanze di Londra ottenga i migliori risultati con apparecchi a vela di propria costruzione. Quasi contemporaneamente la Camera dei Lords stanziava un capitale di sovvenzione per l'inventore che meglio risolvesse il problema del volo senza motore.

Gli Stati Uniti reagiscono pur essi. Il generale Patrice, capo dei servizi areonautica della Repubblica prende le misure più energiche che possano permettere ai tecnici d'America di affrontare il problema. Prima sua cura è quella di mettere a disposizione degli ideatori e dei costruttori officine e materiale e nello stesso tempo l'Erario statale.

In Francia il movimento di reazione immediata — reso più urgente dal fatto d'essere stata prevenuta dagli acerrimi nemici di ieri i quali eludono con il nuovo sistema studiato, le limitazioni che il Trattato di Versailles loro imponeva — se non è ancora giunta come in Inghilterra ed in America alle larghe sovvenzioni in danaro ed in materia prima, ha condotto però ad una vasta campagna in favore dei provvedimenti ultra necessari per — dice il «Matin» — «non lasciare alla Germania la gloria di dare all'uomo il più bel mezzo di locomozione che esista». E questa campagna, alla quale sono a capo i migliori uomini politici francesi, volge ormai alla sua conclusione, ottenendo un ottimo successo.

*

A questo proposito sarà utile far conoscere agli italiani quanto scrive Renato Quinton, vice presidente della Lega Areonautica di Francia, in un succinto articolo sul «Matin».

«A che cosa siamo noi in Francia di fronte ai successi ottenuti dai tedeschi in questi giorni? A un volo di cinque minuti e diciotto secondi. Questo ritardo è veramente intollerabile. Noi possiamo risolvere il problema in Francia in qualche mese. Basterebbe volerlo. Noi abbiamo i terreni per la esperienza; i Vosgi, le Alpi, i Pirenei, che sono la patria dei venti ascendenti e che ci offrono le condizioni più favorevoli per tentare. Noi abbiamo gli ingegneri di già sull'avviso e che hanno presentato a Combregrasse degli apparecchi aventi i primi elementi per volare senza motore. Che ci manca? Innanzi tutto l'opinione pubblica, sovrana direttrice di tutto; in secondo luogo il credito; il credito che ci mancava nel 1908 per fondare il primo «Gran Premio d'Aviazione» e che ci ha portato delle migliaia di sottoscrittori generosi convinti della causa che si combatteva.

«Questi sottoscrittori bisogna che noi li ritroviamo oggi, ed io sono certo che risponderanno al nostro appello. L'onore dell'aviazione francese è in giuoco. Noi non possiamo rimanere su di una falsa strada. I crediti di Combegrasse sono sorpassati; bisogna che li rinnoviamo. Io faccio appello ai Michelin, Deutch de la Morthe, Archdeacon, Polignas, Lazar, Wallier, Tissandier, Schneider ai quali dobbiamo se l'aviazione è stata ed è una scienza prettamente francese».

*

Ora mentre ferve in Francia questo assillante lavorio di preparazione, mentre in Inghilterra ed in Francia si viene in soccorso della industria aviatoria con concorsi e sovvenzioni, in Italia nessuno — dico nessuno — si cura di quanto succede come se gli avvenimenti di Rhon e di Gerseneld non ci riguardassero nemmeno lontanamente.

A noi, come alla Francia, non mancano i piloti, non mancano gli ingegneri, non mancano i campi adatti per gli esperimenti. A noi, come in Francia, mancano i fondi. A noi in più della Francia manca lo interessamento dei dirigenti. Lo Stato si estranea da quella che dovrebb'essere per lui una questione di prima importanza.

Diciamolo nettamente: bisogna che i nostri governanti si rendano conto delle conseguenze gravi che deriverebbero alla nostra patria continuando in questo deplorevole assenteismo. Il Gruppo parlamentare sportivo faccia suo il problema e si adoperi con tutte le sue forze per non lasciare ad altre nazioni il beneficio di migliorare e sfruttare la nuova invenzione.

Se la nostra inerzia si prolungasse potrebbe portare alla svalutazione della nostra industria aviatoria. Le nostre officine, le nostre Case vivono in questo periodo di crisi nazionale ed industriale quasi unicamente delle ordinazioni delle altre nazioni.

I risultati del volo di Hentzen essendo di conoscenza mondiale lo straniero si chiederà come nei progressi così fondamentali si sono realizzati in altri paesi senza poterlo essere anche in Italia.

E' un'ombra gettata sui nostri tecnici, sui nostri aviatori sulla nostra industria aeronautica tutta. Un'ombra della quale — dopo le recenti dolorose sconfitte al «meeting» di Napoli — non avremmo certo bisogno!

L'inoperosità del Gruppo sportivo parlamentare ha trovato fino ad oggi la ragione della mancata designazione de lcampo di lavoro nel quale il gruppo avrebbe dovuto esplicare la sua opera. Ma è giusto che per mancanza di programma per manovre politiche (il gruppo è formato da deputati di varii partiti politici ai quali sono asserviti) si ostacoli l'attività aviatoria italiana?

CRONACA DELLE PROVINCIE

Elenco dei premiati al mercato-concorso tori e torelli

Ecco l'elenco dei premiati al mercato concorso toi e torelli di razza pezzata rossa friulana tenuta in Udine il 14 Settembre:

Categoria I.a, Sezione A. Torelli da 6 a 10 mesi. — Tutti i torelli inscritti in questa seziono e presentatesi al mercato concorso riccvettero come stabilito dal regolamento della Commissione Zootecnica Fiulana il premio di allattamento di L. 500 di essi, per ordine di merito venne stabilita la seguente graduatoria:

1. Luca Valentino di Risano — 2. Bolzicco G. Batta di Buttrio — 3. Patroncini Angelo di Pavia — 3. Mulinari Celeste di Manzano — 4. Martin Ferdinando di Meretto — 4. Rag. Andrea Pascatti di S. Vito al Tagl. — 4. Bolzicco G. Batta di Buttrio — 4. Pittilini Pietro di Risano — 5. Lavoroni Francesco di Buttrio — 6. Amm. R. Kechler di Rivolto — 7. Azzano Gio. Batta di Persereano — 7. Varutti Luigi di Fagagna — 8. Amm. Mangilli Lambertico di Povoletto — 9. Gubitti Giovanni di Campoformido — 9. Braidotti Gio. Batta di Persereano — 9. Venier G. Batta di Buttrio — 10. Amm. Mangilli Lampertico di Povoletto — 11. D'Agostini Luigi di Bressa — 11. Maestrutti Antonio di Buttrio — 11. Passelli Luigi di Ziracco — 12. Vicenzutti Luigi di Moimacco — 13. Gattolini Cornelio di Roman — 13. Candotto Francesco di Gonars — 13. Ellero Giorgio di Manzano — 13. Baracetti Annibale di Rivolto — 13. Zin Giovanni di Coseano — 13. Amm. Co. Zoppola di S. Vito al Tagliamento — 13. Bolzicco Gio. Batta e Fratelli di Buttrio — 13. Meroi Pietro fu Angelo di Buttrio — 14 acolutti Luigi di Lauzacco — 15. Amm. Kechler di Rivolto — 16. Amm. Co. Zoppola di Chiarmacis — 16. F.lli Benvenuti di S. Vito al Tagliamento — 16. — Venier G. Batta di Buttrio — 17. Amm. Co. Zoppola di Chiarmacis.

Categoria I., Sezione B, Torelli da 10 a 14 mesi. — 1. premio: Meroi Luigi di Buttrio L. 800 — 2. Barbiani Eugenio di Cividale L. 750 — 3. Monino Luigi e F.lli di Torreano L. 700 — 4. Vidal Giusto di Bagnaria Arsa lire 650 — 5. De Sabato Faolino di Orsaria lire 600 — 6. Amm. Zoppola di Chiarmacis L. 550 — 7. Venturini Enrico di Basaldella lire 500 — 8. Colonello Luigi di Spilimbergo lire 500 — 9. Bertossi Gio. Batta di Faedis L. 500.

Categoria I.a, Sezione C., Torelli da 14 a 18 mesi. — 1. premio: Chittaro Luigi di Lauzacco L. 700 — 2. Tosolini Luigi di Godia lire 650 — 3. Regattin Antonio di S. Giorgio di Nogaro lire 600 — 4. Sirch Giovanni di Ronchietis lire 500 — 5. Vidal Giusto di Bagnaria Arsa lire 400.

Categoria I.a, Sezione D., Tori da 1 anno e mezzo a 2. — 1. premio: Abramo Pietro e F.lli di Tavagnacco lire 600 — 2. Regattin Francesco per Società allevatori di S. Giorgio Nogaro lire 550 — 2. Barbiani Eugenio di Rualis lire 550 — 3. Luca Antonio di Pozzuolo lire 500 — 3. Passelli Luigi di Ziracco lire 500 — 4. Amm. R. Kechler di S. Martino lire 400.

Categoria I.a, Sezione E., Tori da 2 a 3 anni. — 1. premio: Azzano Gio. Batta di Persereano lire 600 — 2. Bertossi G. Batta di Faedis lire 500 — 3. Nadalutti Luigi di Cividale lire 450 — Allevatori di Rivolto (Passeriano) di lire 400.

Tori importanti, — Cat. 2. Sez. F.: Gobessi Marco di Tavagnacco diploma di 1.o grado — Cat. 2. Sez. F.: Venturini Enrico di Basaldella diploma 2. grado — Cat. 2. Sez. E.: Gobessi Marco di Tavagnacco diploma di 3. grado — Cat. 2. Sez. D.: Amm. ved. Stroili di Codroipo diploma di 3.o grado — Cat. 2. Sez. D.: Società Allevatori di Rivolto (Passereano) diploma di 3.o grado.

—+✱+—

Da PORDENONE

Assemblea Industriali. — Ci scrivono 16:

La Commissione incaricata di studiare ed abbozzare lo Statuto per la costituenda Associazione Industriali Pordenonese, avendo espletato il suo mandato, ha convocato tutti gli aderenti per la definitiva approvazione dello Statuto. La Assemblea sarà tenuta lunedì, alle ore 20 e mezza, nella sala del Teatro Licinio.

Da COLLOREDO di Montalbano

Sulla bonifica del Corno

Ci scrivono 15: — Tempo addietro gli Ill.mi rappresentanti del popolo di Colloredo convennero sulla necessità impellente di sistemare il corso un po' selvaggio e capriccioso del torrente Corno. Ciò anche in unione ai comuni vicini cointeressati.

Le ragioni del lavoro erano, allora, evidentissime non solo, ma molti opinavano che dalla campagna bonificandola si avrebbe ad ottenere, ad opera compiuta, prodotti da terra promessa.

Appena pronto il progetto, compilato dall'egregio ing. Dal Fabbro, ed ottenuta l'autorizzazione, si iniziò l'opera con vero entusiasmo su tutto il tronco; si ebbe qualche diversivo per sistemare dei canali affluenti e tutto procedeva in modo più che soddisfacente.

Ma venne l'alluvione settembrina del 20 e, malauguratamente portò seco danni enormi nella sistemazione del corso ed in diversi manufatti.

Il povero ponte sul Corno di San Salvatore e quello sul Ledra a Pers sono ancora (fortunatamente) in istato sì miserando da darci una idea abbastanza chiara di quelle tristi giornate e ciò ad onore di chi vi avrebbe dovuto provvedere ed a conforto dei... traghettanti.

La bonifica del Corno, dunque, era sulla buona via per chiamarsi fatto compiuto; si erano divelti gli alberi e gli arbusti che arginavano il corso d'acqua, allargato e corretto il canale, guastato (pardon) portato dei mucchi di ghiaia sulle proprietà private adiacenti ecc. ecc.; poi un bel giorno, siccome il denaro non si faceva vedere, si sospese l'opera e non se ne parlò più.

Venne la primavera e per le pioggie per gli ingrossamenti dei ruscelli il torrente s'ingrossò e le acque trovarono facile campo di corrodere le sponde non più protette dagli umili arbusti piantati dalla grossolana sapienza dei bisnonni e l'alveo, per tutto il terriccio franato, perdette qualche decina di centimetri di profondità.

Di conseguenza le campagne basse si sono trovate completamente allagate e non per qualche giorno, ma sino alla più sentita siccità delle parti alte ed allora chi le visitò, specie tronco a nord ovest del villaggio di Melesons e precisamente dal ponte sulla strada Mels-Pers fino alla strada consortile di S. Salvador o quasi, ha certamente potuto constatare come quella bellissima plaga tanto per posizione quanto per fertilità, non sia che una desolata steppa.

Il granoturco nei campi a sinistra del torrente, quando ebbe a visitare tale campagna lo scrivente, misurava circa m. 1.70 di altezza ed oltre, mentre nei campi bonificati, quei pochi gambi che avevano attecchito non superava, i più alti, che m. 0,60, erano di color giallognolo stentorii, senza vita tisici.

Alla vista di quella dannosa conseguenza della incompleta bonifica del torrente, i proprietari maggiormente colpiti di Colloredo Buia, Artegna, Maiano ecc. si sono rivolti ai signori Sindaci di Colloredo e di Maiano (per quanto può competere a quel comune) chiedendo agli stessi, **che riconobbero le evidentissime ragioni per le quali la bonifica s'imponeva** il perfezionamento dell'opera (senza entrare in merito allo spreco del denaro già investito nel cas odi un irragionevole e definitivo abbandono del lavoro) o per lo meno provvedimenti urgenti affinchè direttamente od indirettamente **le loro campagna seriamente danneggiate vengano rimesse nello stato pristino di difesa** e ciò senza vantare alcun danno sofferto nonostante che essi abbiano soddisfatto agli obblighi tributari.

Guardate combinazione! Negli stessi giorni arrivano i sospirati fondi ma vah! combinazione più grande, ad interrogazione dello scrivente ed in presenza di un assessore, il signor Sindaco di Colloredo assicura con aria di sfida, facendo comprendere l'abisso che separa lo scrivente dal primo magistrato di Colloredo sorretto dal moto «Libertas» che tali fondi anche contro la loro destinazione originaria ed il parere della G. P. A. nonchè della R. Prefettura saranno destinati ad altra opera, che secondo il genio dei nostri incliti amministratori rappresenta un caso urgente ed improrogabile (consta che l'Ill.mo signor Sindaco non si valga per essa delle facoltà discrezionali dei casi «contingibili ed urgenti»): una casa.

Non so se l'Ill.mo signor Prefetto e la G. P. A. si lascieranno giuocare in tale faccenda, quello che è certo che i danneggiati e il popolo di buon senso non permetteranno che le somme vengano distratte e che s'inizino miriade di lavori senza portarne a termine uno come fa l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, poichè noi ammoniamo gli Ill.mi dirigenti che la politica o meglio il metodo di lavori Pubblici dal 1919-1920 è completamente scomparso: noi vogliamo che i denari dei contribuenti (compreso ben s'intende quelli dello Stato) vengano impiegati in opere di pubblica utilità non solo, ma che le opere iniziate devono essere ultimate a regola di progetto prima di dare inizio ad altre in una ridda pazzesca di progetti più o meno utili assunzioni di mutui, tracciamenti ecc. di cui tutte o quasi tutte le Amministrazioni comunali friulapolitica o meglio il metodo di lavori ne fecero sfoggio nel biennio citato.

rag. Mansutti

Da AMPEZZO

Burocrazia dell'Agenzia delle imposte

Ci scrivono 15:

L'Ufficio danni di guerra della Agenzia di Ampezzo procede verso i danneggiati con un sistema vergognoso oltre ogni dire, non basta la burocrazia legale, ma è d'uopo che gli Impiegati addetti ne aggiungono della loro. E così si vede correre due tre e più volte quei poveri montanari cinque ore di cammino) per un certificato riguardante gli effetti letterecci ricevuti o quello del Consorzio Zootecnico; certificati ripetuti o perchè smarriti (da chi? dall'Intendenza di Finanza di Udine o dalla Agenzia di Ampezzo) o perchè non compilati secondo il piacimento dell'Agente e dei suoi subalterni.

Lo schema di detti certificati più volte cambiati e per quali ragioni? a beneficio dei danneggiati non certamente, soltanto per il vezzo di far correre i postulanti e di ingombrare i tavoli degli uffici di documenti duplicati e quintuplicati. Non basta: si rifiutano documenti perchè nella denuncia sta scritto Osvaldo e in questi Osualdo, ignorando o fingendo di ignorare che è la medesima cosa. — Accade spesso che il cognome sia errato, perchè chi compilò la denuncia non si prese il tempo di controllare con i registri di Stato Civile e ciò si riscontra allorchè il danneggiato presenta altri documenti rilasciati dal Municipio.

Ma il caso più tipico del gioco poco serio è la richiesta di detto Ufficio ad un Municipio di modificare i cognomi, non correggendoli secondo il registro di Stato Civile ma alla rovescia confermando l'errore della denuncia.

Questo procedimento è serio? Se il danno esiste, se questo è stato concordato verrà pagato senza dubbio all'interessato poichè non esistendo nel Comune altre persone con il cognome della denuncia non è il caso di omonimia.

Alle volte, però non si va tanto per il sottile, e si richiedono e si insiste per avere certificati di povertà a gente, che non è in diritto di averli, va bene. Ma andrebbe molto meglio se l'agente che risponde dell'andamento del servizio sorvegliasse di più i suoi subalterni — lo sappia che il pubblico è stanco — che oggi gli uffici Municipali sono più stanchi di noi di veder continuamente per rifare cose fatte e rifatte e che i Presidenti dei Consorzi Zootecnici non possono rimanere in casa in attesa dei documenti respinti dall'Agenzia per quintuplicarli.

Noi ammettiamo che l'Agente non sia la causa diretta, ma a lui si incombe la sorveglianza dei suoi dipendenti i quali prendono il gusto smaccennato.

Sono stati interessati diversi onorevoli affinchè facciano cessare da parte del competente ministero questo indecente stato di cose.

Alcuni danneggiati

Da SEGNACCO

L'appalto delle scuole

Cospicuo guadagno per i contribuenti

Ci scrivono in data del 15 corrente.

La polemica sostenuta dalle due Cooperative di Lavoro del paese contro la Giunta Municipale di Segnacco, ha dato risultanti assai confortanti per i contribuenti.

Essa ha stroncato camorre locali, e ha fatto risparmiare ben lire 32.215 alle finanze comunali, tanto aggravate.

Il fabbricato scolastico del capoluogo, con licitazione irregolare di mesi fa, era stato appaltato infatti, all'impresario Della Giusta, beniamino del Sindaco, col ribasso del 10.80 per cento (ottenuto nel modo che sapete) ossia per lire 151.640.

L'asta pubblica, tenutasi stamane in Municipio, sorvegliata da un consigliere di prefettura, mandato qui dal Prefetto, ha dato invece il lavoro alla Cooperativa di Casiacco, che offri il ribasso del 29.75 per cento, assumendo così le scuole per sole lire 119.425.

Tra l'offerta annullata dell'impresario Della Giusta e quella della Cooperativa di Casiacco, c'è la differenza nientemeno che di lire 32.215.

Quindi la polemica in difesa delle cooperative e per il risanamento delle finanze comunali, ha raggiunto pienamente il suo scopo.

Le due cooperative Segnacchesi che i sigg. Della Giusta e Zoz qualche mese fa avevano escluso dalla licitazione, malgrado le loro insistenze, non mancarono di concorrere all'asta, smentendo le menzogne della Giunta Municipale che esse non intendessero assumere il lavoro.

La Cooperativa fra muratori e artigiani (socialista) ha presentato il 30 50 per cento di ribasso e la Unione di Lavoro (combattenti) il 35 04, sorpassando però il massimo ribasso fissato nella scheda dell'ingegnere per conto del Comune.

Per tal motivo il lavoro andò ad una Cooperativa del di fuori. Ad ogni modo le due costituzioni dimostrarono la loro intrapendenza e volontà di lavorare.

E' giunto a Segnacco il consigliere di Prefettura cav. dott. Falanga per ispezionare gli uffici comunali secondo la richiesta di numerosi elettori, da noi già annunziata.

Da CIVIDALE

I festeggiamenti odierni

Ci scivono 16:

Come abbiamo già ripetutamente annunciano oggi avrà luogo la prosecuzione dei grandi festeggiamenti pro Minorati di Guerra che così felice esito ebbero nei giorni 20-21 agosto nel magnifico Parco del Collegio Convitto.

Questa volta le feste avranno il loro svolgimento nelle due piazze del Duomo e Paolo Diacono.

Il ricco programma comprende:

Passeggiata musicale — Pesca ricca di numerosi doni — Concerto della Banda di Colugna diertta dal Maestro Lirussi — Saggio ginnico degli allievi della Società Ginnastica Cividalese — Ballo Popolare in Piazza Paolo Diacono ed infine Cori Friulani da parte della Società Filologica di Udine.

Come si vede un programma ricco di attrattive piacevolissime che richiamano certamente a Cividale un pubblico numeroso. D'altro canto per favorire il ritorno dello stesso, tanto la Società Veneta, quanto il sig. Binetti concessionario della Ferrovia Cividale-Caporetto sono venuti incontro ai desideri del Comitato disponendo per l'effettuazione di un treno speciale in partenza da Cividale per Udine alle 23.45 e uno per il Pulfero alle 24.

Al Comitato anche in questi giorni sono affluiti numerosi e splendidi i doni.

Da S. VITO al Tagliamento

COSTITUZIONE DELLA SEZIONE DEL P. N. F.

Ci scrivono 16: Ieri sera con l'intervento di numerosi aderenti convenuti nella sala della società Sportivva (gentilmente concessa) vennero gettate le basi per la costituzione di una sezione sanvitese del P.N.F.

Dopo che il segretario pilitico del Fascio di Casarsa sig. Passerini ebbe spiegato gli scopi del fascismo e dettate le norme pel buon funzionamento avvenire della nuova sezione, si addiviene alla nomina di un Direttorio provvisorio a capo del quale ed interinalmente l'assemblea pregò restasse lo stesso sig. Passerini e ciò fino a quando la sezione non sarà ufficialmente costituita colla presenza di un membro della Federazione Friulana come vuole il regolamento.

In tale occasione si è fatto voti perchè possa intervenire il segretario Provinciale avv. Pisenti anche per la inaugurazione del gagliardetto, cerimonia questa che potrebbe dar luogo ad un discorso di buona propaganda da tenersi nel nostro Teatro Comunale.

Intanto per il XX Settembre prossimo una squadra sanvitese interverrà in divisa alla manifestazione fascista di Udine.

UNA GRAVE CADUTA

Nelle ore pomeridiane di ieri venerdì 15 corr. certo Lena Enrico di Angelo da Casarsa della Delizia, d'anni 33 stava facendo una scarrozzata in compagnia di due suoi amici certi Fumiato Antonio e Vendramin Sante di S. Vito, è precisamente con cavallo attaccato a uno charette.

Ad un certo punto di via Gleris, non si sa come, fatto si è che il cavallo si imbizzarì dandosi in seguito a corsa sfrenata.

Il Lena, visto ciò preso dalla paura, malgrado sconsigliato dai compagni, si gettò dallo charette.

Subito si vide il Lena supino che perdeva sangue dal capo.

Raccolto poi dai compagni e dai passanti venne subito trasportato nel nostro Ospedale dove gli venne riscontrato la frattura temporale di sinistra, con schegge ossee infossate, con emoragia epidurale contusione ed abrasioni spalla sinistra, commozione cerebrale.

Gli vennero prodigate le cure del caso. Il povero Lena però versa in pericolo di vita.

Da RAGOGNA

Un suicidio

Ci scrivono 16: Nella borgata di Pignano certo Mattioni Giovanni fu Pietro, di anni 62, stanco della vita, appiccavasi, l'altro ieri, verso mezzogiorno con un nodo scorsoio, fissato ad una trave in un corridoio della sua abitazione.

Il Mattioni era da gran tempo malato, ed in questi ultimi giorni si mostrava taciturno.

Mandata a S. Daniele la moglie, per prendere medicine, indisturbato, pose fine ai suoi giorni lasciando così in asso e moglie e medicine.

Da PASIAN SCHIAVONESCO

Campionati ciclistici, podistici ed atletici. Ci scrivono 15 — Domenica 24 Settembre la locale S. S. Virtus, indice ed organizza i campionati comunali, ciclistici, podistici ed atletici

con la speranza che tutti gli sportman del Comune parteciperanno.

Le gare saranno dotate di ricchi premi e diplomi d'onore.

Le iscrizioni si ricevono presso il signor Pellizzari Giovanni e si chiuderanno la sera di sabat o23 c. m.

Da TARVISIO

VARIE

Il Direttissimo per l'Austria. — Ci scrivono 16:

Mercè l'interessamento dei locali funzionari delle Ferrovie si è potuto finalmente ottenere che il direttissimo per Vienna in arrivo alle 19.40 si fermi e sosti per tutta la durata della fermata sotto la pensilina della Centrale, mentre fino ad ieri solo la locomotiva del treno giungeva all'altezza della stazione ed i viaggiatori per le ordinarie operazioni che si debbano fare in una stazione di confine. cioè cambio della valuta, spedizione bagagli ecc. dovevano fare un bel tratto a piedi e pericoloso, specialmente d'inverno che la neve è perenne e considerando poi l'illuminazione che certamente non è sfolgorante. Ed a proposito della luce è bene si richiami l'attenzione di chi di dovere a volerla sistemare una buona volta e far cessare lo sconcio e la pietà che desta la stazione di Tarvisio con le fiaccole a Petrolio. Ormai è deciso. sembra, Tarvisio la stazione Internazionale; ed allora perchè non ci si mette all'opera e non si decide il da farsi? Le cose, come al solito, procedano sempre con quella tale lentezza. ma, per il buon nome d'Italia, a Tarvisio si dovrebbe fare uno strappo all'andazzo comune e fare quel che si deve fare con sollecitudine.

Sono già trascorsi anni dell'occupazione e tutto è allo stato «quo-onde». Chi può e deve occuparsene non esiti. perchè tutti attendono e tutti commentano!.

Fiori d'Arancio. — Con vivo piacere apprendiamo che il carissimo amico Gabrielli Alessandro, lunedì 18 passerà a nozze con la gentile signorina Teresina Volpe. La cerimonia si svolgerà a Tarcento paese natio della sposa e dopo la distribuzione dei rituali confetti la coppia inizierà la luna di miele soffermandosi nelle principali città d'Italia.

Dalle colonne di questo giornale giunga, agli sposi, l'augurio di ogni bene e felicità.

Da S. DANIELE

Agenzia delle Imposte - Ufficio danni di guerra. Ci scrivono 15: — Ci sembra doveroso avvertire tutti gli aventi interesse, e specialmente quelli dei Comuni più lontani di questo Mandamento, che l'Ufficio **danni guerra** presso questa Agenzia, da oggi — non resterà aperto che tre giorni per settimana e cioè: lunedi mercoledi e venerdi dalle ore 9 alle ore 12.

Torna inutile presentarsi negli altri giorni.

Istituzione dell'ufficio di collocamento. — Con recente deliberazione del nostro Consiglio Comunale, approvata dall'Autorità tutoria, venne decisa la trasformazione dell'attuale Commissione di Avviamento al Lavoro in Organo Paritetico di Collocamento il di cui Statuto venne già approvato dall'Ufficio Nazionale omonimo.

In questi giorni l'on. Giunta Municipale invitava i datori di lavoro del luogo e la Società Operaia di designare i propri rappresentanti in seno alla Commissione. suddetta ed in seguito, con deliberazione del 9 corrente, costituiva definitivamente l'Ufficio Comm. di Collocamento composto dei seguenti membri: Marchesini Giovanni presidente — De Cecco Tommaso — Marcuzzi Silvio — Pitassi Mario membri effettivi e Durisotti Luigi — Melchior Severo supplenti, rappresentanti i datori di lavoro.

D'Affara Angelo — Ermacora Giovanni — Turissini Edoardo membri effettivi e Battellino Alfonso — Peressoni Antonio supplenti, rappresntanti degli operai.

Segretario il signor Ugo Macuglia già delegato contabile della cessata commissione.

E' morto il cav. Angeli. — Ci scrivono 16:

L'annuncio della morte improvvisa che ha colto a Pordenone questa notte il commissario cav. Antonio Angeli, ha costernato tutta la popolazione Sandanielese.

Egli era un uomo amato e stimato da tutti. Fu per molti anni maestro di musica, e da vari giorni istruiva gli allievi della nuova banda musicale. L'ultima lezione fu quella di giovedi sera.

Presentemente copriva la carica di Subeconomo dei benefici vacanti di S. Daniele e Pordenone. Coprì altre cariche pubbliche e sempre con intelligenza capacità ed assiduità, quali quelle di consigliere ed assessore del nostro Comune, presidente del Monte di Pietà ecc.

In questi ultimi anni si era appartato dalla vita pubblica, quella vita che riserba sempre amarezze e disinganni, per dedicarsi interamente allo affetto della sua famiglia, come lo richiedeva il suo animo mite e buono.

Militò sempre nelle file della democrazia. Aveva 66 anni.

Vive condoglianze ai congiunti.

Da CORDOVADO

I componenti il Nucleo Cordovadese Fascista si sentono in dovere di esprimere i loro più sentiti ringraziamenti alla N. D. Carlotta Freschi che con atto squisitamente patriottico ha voluto regalare il gagliardetto, alle gentili signorine che con amore ne ricamarono il motto fieramente italiano, a tutti coloro infine che con entusiastica prontezza aderirono alla sottoscrizione.

Agli amici ai simpatizzanti ai Cordovadesi che con passione seguono il movimento fascista con i più vivi ringraziamenti un entusiastico alalà.

Da BUIA

Offerte pro Monumento ai Caduti per onorare la memoria di Fabbro Giovanni fu Lorenzo: — Ci scrivono 15: — Famiglia Fabbro fu Lorenzo lire 100 — Fratelli Buratti lire 10 — Savonitti Barnaba lire 5 — Baracchini Riccardo lire 5 — Baracchini Carlo lire 5 — Miani Celestino lire 5 — Ragagin Domenico 5 — Famiglia Riccardo Nicoloso 10 — Savonitti Arrigo 5 — Famiglia Della Bella 50 — Viezzi Leonardo 10 — Famiglia Tissino 5 — Savonitti Aldo 5 — Molinaro Amilcare 5 — Perini Angelo 5 — Calligaro Luigi 5 — Taboga Domenico 5 — Bortolotti Luigi 5 — Tondolo Giacomo (Dazio) 5 — Famiglia Vattolo 5 — Desiderato Costantino 5 — Famiglia Vitali 5 — Silvio e Tita Rossi 10 — Famiglia Rottaro Geremia, Madonna 5 — Angelino Piemonte fu Pietro 10 — Barnaba Ciro 5 — Ascanio Papinutti 5 — Rovere Francesco 5 — Savonitti Pietro 5 — Baracchini Mario 5 — Piemonte Andrea, S. Stefano 5 — Toniutti Gaetano 5 — Nicoloso G. B. Avilla 5 — Populin Benedetto 4 — Baracchini Pietro 5 — Minisini G. B. 5 — Savonitti Tarcisio 10 — Calligaro Mattia e Fratelli 3 — Calligaro Luigi, Urbignacco 5 — Baracchini Tiziano 2 — Aita Pietro, Urbignacco 5 — Miani Michele, Sottocolle 2 — Calligaro Pio e frat. 4 — Guerra G. B. 5 — Zantone Domenico 3 — Mittossi Attilio 5 — Aita Giuseppe 3 — Nicoloso Mario 2 — Garzoni Amilcare, Urbignacco 1 — Barnaba Fulvia 10 — Marin Francesca 10 — Piccolo Antonio, Avilla 5 — Canciani Primo Mels 5 — Eustacchio Pirro, Urbignacco 5 — Fornasieri Gino, Urbignacco 5 — Desiderato Roberto, Avilla 5 — Tessaro Pio 5 — Nicoloso Giovanni fu G. B. Ursinis 5 — Calligaro Eugenio 2 — Piccotti Ettore 5 — Pedrazzi Elena e Giuseppe 5 — Nine Miani Fabbro 3 — Fabbro Emma 5 — Calligaro Luigia 5 — Piccoli Elia 5 — Fabbro Ernesto 5 — Tessaro-Rottaro-Vidoni Udine 10 — Famiglia Olivo, Osoppo 10 — Marcuzzo Gio. Batta 3 — Busolini ing. Aristide, Tarcento 20 — Tassinari Giuseppe 5 — Totale lire 537.

Da S. PIETRO al Natisone

R. Scuola Normale. Orario degli esami di licenza, di ammissione di promozione, di integrazione:

Corso Complementare 28 settembre ore 8.30: Italiano — ore 15 lavoro femminile; — 29 settembre ore 8.30 disegno — ore 15 ginnastica; — 30 settembre ore 8.30 Matematica — ore 15 Calligrafia; — 2 ottobre ore 8.30 francese.

Corso Normale: 28 Settembre ore 9: Pedagogia e italiano; — 29 Settembre ore 9 Lavoro femminile — ore 15.30 Calligrafia; — 2. ottobre ore 9 disegno — ore 15.30 canto e ginnastica.

Le domande d'iscrizione alla Scuola si accettano a tutto il 16 ottobre e non oltre. Esse debbono essere corredate dei documenti richiesti e della bolletta delle tasse scolastiche, rilasciata dagli Uffici del Registro.

Si avverte che non vi è più esonero dal pagamento delle tasse scolastiche per le speciali disposizioni in vigore nei quattro ultimi anni scolastici; tutti quindi gli allievi debbono presentarsi colla bolletta della tassa pagata.

Da GEMONA

Nozze. — Ci scrivono 16:

Stamane l'egregio giovane sig. Della Marina Giacomo, figlio del noto negoziante in manifatture sig. Sebastiano, impalmò la gentil Signorina Giovanna Seravalli, maestra nelle nostre scuole.

Iersera numerosi amici allo sposo offrirono la bicchierata d'addio al celibato, all'albergo «Stella d'oro».

Alla coppia felice, partita per un lungo viaggio di nozze, ripetiamo i migliori auguri d'ogni bene.

Ballo popolare. — Nel Teatro Sociale, domani sera, domenica, subito dopo l'estrazione della Tombola, si inizierà il ballo popolare, con la distinta orchestra Marcotti.

Ballerini, in gamba!

Da GRADISCA

Una serenata che va segnalata. — Ci scrivono 16:

Fu quella data ieri sera al Novo Cine Teatro dalla compagnia dei piccoli dilettanti di Sagrado con la commedia di R. Altavilla «Nina la Pastorella».

Senza far distinzione e nomi diremo che l'interpretazione fu sotto ogni rapporto ottima.

Anche la commedia «Il colpo di Stato» divertì e piacque in modo che il pubblico non mancò di applaudire le brave ragazzine.

In chiusa vi furono degli esercizi ginnastici sempre da queste simpatiche ragazzine in modo che assistè allo spettacolo si trovò senz'altro soddisfatto.

Una lode speciale va data all'istrutrice signora Pezzicar, moglie del segretario comunale, lode anche ai sagradesi in generale i quali in fatto di drammatica ebbero sempre il primato in confronto a molti simili paesi della provincia.

Ritornino pure fra noi queste simpatiche ragazzine e saranno ben accolte.

In morte del rag. A. de Siebert: Famiglia Zavatti lire 20.

Nell'anniversario della morte del co. della Porta: Vittorio d'Odorico lire 5 — avv. Mario Levi lire 15.

In morte del prof. Giacomo Commessatti: Fabris comm. dott. Luigi lire 10.

Offerte pervenute all' Associazione «Scuola e Famiglia»: nel secondo anniversario della morte del loro Capo, per onorarne la memoria, le famiglie Minciotti e di Funt offersero la somma di lire cinquanta.

Alla Cucina Popolare:

Per onorare la memoria di Arturo Fossati: cav. uff. Bissattini Giovanni lire 10.

In memoria del prof. Giacomo Comessatti Del Pup cav. Domenico 10.

Fiori d'arancio

Ieri mattina in Castello, il Consigliere Comunale Sig. Evaristo Roccardini, ha unito in matrimonio l'egregio dott. Jacopo Bonfadini, medico chirurgo, e la graziosissima e gentile signorina Mercedes Vatri figlia del sig. Enrico.

Furono testimoni all' atto nuziale i sigg. cav. Enrico Cossutti ed Enrico Vatri.

Ricchi e numerosi doni furono offerti alla coppia fortunata è una infinità di fiori.

Ai tanti auguri di felicità che sono giunti agli sposi gentili da parenti e da amici si uniscano anche quelli del «Giornale di Udine».

*

Abbiamo appreso con piacere che ieri l'altro col rito civile, ieri con quello religioso si sono uniti in matrimonio la simpatica signorina Adalgisa De Lorenzi col signor Enrico Miani.

Assisteva per lo sposo il fratello Giuseppe, per la sposa l'avvocato sig. Centazzo Giacomo.

La festa è stata riuscitissima e furono offerti molti doni.

Alle ore 9.30 la felice coppia è partita per Venezia.

Auguri e felicitazioni.

CRONACA CITTADINA

Interrogazione dell'on. sen. Di Brazzà

circa la modifica orario ferroviario

«Al Ministro dei Lavori Pubblici per sapere per quali motivi l'assicurazione da lui data per gli orari riguardanti la provincia di Udine sarebbero stati modificati, secondo gli accordi presi, per il 1 luglio non abbia ancora avuto effetto».

LA RISPOSTA DEI MINISTRI

In seguito alle premure delle rappresentanze locali ed all'interessamento dell'onor. interrogante, non mancai di invitare la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato a studiare e predisporre sollecitamente le possibili modificazioni nelle comunicazioni ferroviarie interessanti la Provincia di Udine.

E così venne disposto. Ma passandosi all' esecuzione si incontrarono delle difficoltà.

I provvedimenti richiesti si riconobbero di entità maggiore di quanto apparisse; essi avevano ripercussione su altre linee oltre la Udine-Venezia. Il tempo richiesto, sia per lo studio e la esecuzione delle nuove disposizioni, sia per la stampa degli orari di servizio si riconobbe che era maggiore del previsto.

Non vi era modo di dare corso ai nuovi provvedimenti se non con qualche sensibile dilazione. Pertanto venne stabilito di far coincidere la attuazione dei provvedimenti medesimi con le modificazioni del 1 novembre, con cui posso appunto assicurare l' onor. interrogante, che sono in corso di attiva preparazione anche le modificazioni in parola, nella misura che riuscirà consentito in relazione alle condizioni ed esigenze dell'esercizio ferroviario della regione.

f.to **Riccio.**

Le operazioni per il Credito agr.

L'Istituto Federale di Venezia comunica che le operazioni di Credito agrario del Consorzio per lo Esercizio del Credito agrario sono cessate con la data del 30 giugno u. s.

Tutte le operazioni eseguite posteriormente a tale data, a meno che non si tratti di regolari rinnovazioni di operazioni precedentemente autorizzate non sono prese in considerazione agli effetti del contributo d'integrazione d'interesse e sono quindi eseguite a carico esclusivo degli Istituti partecipanti.

Le nuove operazioni di credito agrario potranno essere eseguite, non appena la Sezione di Credito Agrario che subentra al Consorzio, inizierà la sua attività.

Consiglio comunale

Come abbiamo già pubblicato domani sera alle ore 20 avrà luogo la annunciata seduta del Consiglio comunale per discutere un ordine del giorno che comprende parecchi oggetti di molta importanza.

Il convegno a Cividale

della R. Deputaz. di Storia Patria

Domenica 24 corrente come abbiamo annunciato avrà luogo a Cividale il Congresso della R. Deputazione di Storia Patria.

Ecco il programma della giornata: Ore 9: Apertura del Congresso nel R. Collegio Nazionale: parole del sindaco e del Presidente. Discorso del prof. Musoni sul tema: «Attraverso la storia di Cividale» — Ore 10.30: Visita al R. Museo con illustrazione del direttore prof. R. Della Torre — Ore 12.30: Colazione — Ore 14.30 visita al tempietto della basilica, dell'ara di Pemmone a S. Martino e di S. Francesco — Ore 17 Seduta. Comunicazioni della presidenza. Relazione del segretario. Proposte dei soci.

N. B. — La quota per la colazione sociale è fissata in lire 14. Essa deve pervenire insieme all'adesione al prof. P. S. Leicht in Cividale, non più tardi del 20 settembre.

I treni per Cividale partono da Udine alle ore 8 ed alle ore 11.50 da Cividale per Udine alle 13.30 ed alle 18.50.

La lapide per Antonio Giordani

Stamane alle ore 9.30 a Buttrio, alla presenza delle autorità civili e militari verrà scoperta la lapide in memoria di Antonio Giordani, soldato di Garibaldi e compagno di Oberdan.

Interverranno alla cerimonia anche i senatori Morpurgo e Bombig.

Sottoscrizione

per le onoranze al patriota Antonio Giordani di Buttrio:

Somma precedente lire 3062.25 — Daniele Giovanni capo stazione e personale della stazione di Buttrio lire 25 — Giacomelli dottor Guido lire 25

Hanno versato lire 10: Spezzotti gr. uff. Luigi — Pecile gr. uff. prof. Domenico — Vernig Ernesto — Solimbergo cav. Giulio e Alessandro di Rivignano.

Hanno versato lire 5 : Conti Luigi di Giuseppe Conti dottor Giuseppe notaio — Totale lire 3199.25 (continua)

Per una fanfara dei giovani esploratori

In seno al Corpo Friulano Giovani Esploratori si sta costituendo una fanfara.

Tutti coloro che volessero aderire in qualunque modo a questa utile istituzione con offerte in denaro, o volessero far parte della fanfara, sono pregati di indirizzare l'adesione all'ufficiale di propaganda signor Giovanni Zilotti, Casa del Combattente Corpo Friulano Giovani Esploratori.

La sede è aperta tutti i giorni dalle 11 alle 12.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità:

In morte di Buiatti Luigi: Giovanni Pelizzo lire 5.

A proposito del nuovo Macello

La relazione sul progetto - La nostra risposta al "Friuli,,

In risposta agli affannati e insidiosi scandagli del «Friuli» a proposito del nuovo Macello siamo lieti di pubblicare per intero la seguente relazione che accompagna il progetto del chiarissimo ing. arch. Ettore Gilberti:

«Ho l'onore di presentare il progetto di massima del Civico Macello da costruirsi nello stabile Municipale situato a Nord-Ovest dello stabilimento frigorifero di Porta Grazzano.

«Negli studi preliminari ho anzitutto preso in esame il tipo americano più recente. In questo, la distribuzione degli ambienti avviene per piani, essendo gli ammazzatoi collocati nella parte superiore del fabbricato e le spoglie vengono calate a mezzo di ascensori nei piani inferiori e ivi lavorate, mentre le carni sono direttamente introdotte nei frigoriferi. Gli animali accedono agli ammazzatoi a mezzo di piani inclinati.

«La creazione di macelli industriali moderni è stata rimessa all'ordine del giorno in Francia, immediatamente dopo la fine delle ostilità, avendo la guerra provato che le condizioni di vettovagliamento sarebbero state molto facilitate dalla esistenza dei grandi macelli regionali dotati di impianti frigoriferi nelle principali regioni produttrici di bestiame. Ne vennero costruiti recentemente parecchi da Società industriali ed i primi funzionamenti registrati, senza però poter permettere una definitiva opinione, sembrano dar ragione alle direttive adottate.

«Nel recentissimo concorso per il nuovo macello per il Municipio di Parigi è stato premiato e scelto per la esecuzione un macello di questo tipo.

«Condizione essenziale per una razionale costruzione dei macelli americani è quella di mettere in diretta comunicazione i frigoriferi con il macello propriamente detto in modo che la anticamera frigorifera si trovi al livello dell'ammazzatoio mentre le camere delle celle devono trovarsi nei piani inferiori: ciò è necessario progettare i frigoriferi assieme al macello in un solo fabbricato.

«Nel caso del macello di Udine ciò risulta impossibile giacchè ci troviamo dinanzi alla preesistenza del grande impianto frigorifero che non permette trasformazioni così essenziali.

«Inoltre un impianto così concepito è pensabile soltanto se lo esercizio della macellazione, ed ulteriori lavorazioni viene fatta con criterio industriale, cioè i macellai dovrebbero consegnare all'Ente che esercisce il macello gli animali vivi e ritirare le carni ed i sotto prodotti — cosa che sarebbe difficilmente accettata. —

«In conclusione lo approvigionamento della carne risulterebbe di privativa dell'Ente esercente con conseguenti inconvenienti finanziari per il consumatore.

«Nel sistema tedesco, i fabbricati si estendono in superfice e questa disposizione facilita gli ingrandimenti ulteriori in tutti i sensi secondo i bisogni; permette ad ogni macellaio di lavorarsi completamente il proprio animale e corrisponde quindi ai criteri dei nostri paesi. — Ha bensì lo svantaggio in confronto al tipo americano di aumentare i servizi e quindi il costo della preparazione dela carne e dei prodotti secondari, ma ha nel caso nostro, il pregio di poter utilizzare lo impianto frigorifero esistente e più di tutto di essere generalmente adotato e quindi di sicura riuscita.

«Mi permetto pertanto di presentare un progetto di massima inspirato ai concetti dei macelli modelli costruiti di quest'ultimo tipo che comprende esenzialmente: 1) locali di amministrazione; 2) Stalle; 3) Sale di abbattimento; 4) installazione frigorifera 5) locale detto fecaio dove si vuotano le cavità addominali degli animali 6) una triperia; 7) un impianto sanitario (macello contumaciale).

«La disposizione degli edifici progettati permette il razionale e comodo svolgimento delle operazioni che sono lo scopo dello stabilimento; gli animali che giungono colla ferrovia od a piedi trovano subito le lorostalle; di là raggiungono in pochi metri le sale d'abbattimento attraverso passaggi prestabiliti; la larga pensilina che protegge le vie aeree, ripara altresì le carni, sia durante il loro caricamento sui carri dei macellai, sia durante la loro traversata fino alla installazione frigorifera.

«Lo stabilimento comprende inoltre un macello contumaciale con tutti i locali richiesti dalle moderne esigenze d'igiene e relativi macchinari: una stazione di monta equina; un ragionevole num. di tettoie per i carri dei macellai ed una scuderia per 4 cavalli. — Ai lati dei fabbricati per l'amministrazione e per la direzione sono progettati due ingressi di cui quello ad Ovest dovrebbe servire per il macello e l'altro ad Est per le carni provvenienti dai frigoriferi. — Però, qualora per semplicità di servizio e per la migliore sorveglianza, si credesse di limitarsi ad un solo ingresso, riuscirà facil cosa provvedere collocando il portale fra i due fabbricati di abitazione con in mezzo un piccolo locale per il portiere.

Potenzialità dell'impianto

«La sala per i grossi bovini comprende 16 posti di abbattimento ed un vasto spazio per i grossi vitelli; con questa disposizione, considerato che in genere viene assegnata non più di un'ora di tempo per la preparazione di un bue con una giornata lavorativa di otto ore, si possono sacrificare 8 x 16 uguale 128 buoi ogni giorno Un posto di abbattimento può servire per sei macellai e quindi la sala per 96 macellai. — Per un servizio medio annuale di 300 giornate si possono sacrificare annualmente 128 moltiplicato 300 diviso 3 uguale 12800 buoi.

«La sala per i vitelli ed ovini, tenendo conto che occorrono metri 0.50 di uncinaia per ogni animale e per mezza giornata, che l'abbatimento avrà luogo due volte alla settimana, essendo lo sviluppo delle uncinaie di metri 75, il numero minimo complessivo di vitelli ed ovini che si può sacrificare all'anno sarà di 150 x 100 x 2 uguale 30000 capi. — Lo spazio è quindi superiore a quello che annualmente potrebbero occorrere alle esigenze cittadine; ma si è tenuto conto del notevole commercio di vitelli provvenienti dalla Carnia nella stagione autunnale e della già predisposta cella di congelazione nello adiacente frigorifero, il che condurrà alla utilizzazione, per parte degli interessati, delle moderne installazioni che Udine può offrire.

«La sala per i suini è stata progettata di una grandezza tale da non dover subire in avvenire ulteriori ampliamenti murari e ciò perchè la disposizione delle installazioni principali (vasche di scottatura, gru girevoli ecc.) richiede una struttura speciale dell'edificio» — Si potrà per un lungo periodo di anni limitare ad una sola la vasca di scottatura la quale di dimensioni medie, serve a preparare 100 maiali al giorno e quindi limitare in relazione le uncinaie. — In via generale un metro di queste serve per 300 porci all'anno e per ogni metro di uncinaia la superfice del riparto di lavorazione deve essere non inferiore a 3 metri quadrati.

Da recenti statistiche francesi, che ho sott'occhio risulta che la media annuale degli abbattimenti per una città di 100.000 abitanti è la seguente;

buoi e vacche	da 7900 a 9000
vitelli	da 11000 a 17000
pecore e montoni	da 15000 a 25000
maiali	da 6500 a 15000

Quindi il macello progettato è più che sufficente, senza ulteriori ampiamenti ad una popolazione molto superiore a quella attuale di Udine ed è atto a sopportare il servizio di possibili massimi giornalieri e dell'eventuale incremento del consumo di carne nel variare delle stagioni e per migliorato tenore di vita della popolazione.

«I diversi padiglioni sono previsti a distanze tali da permettere eventuali organici ampliamenti e dalla costruzione di nuovi fabbricati che potrebbero rendersi utili per la lavorazione dei sottoprodotti.

«Per la utilizzazione dell'attuale stabilimento frigorifero, essendo necessario provvedere una vasta anticella in immediata vicinanza alla cella destinata fin d'ora al servizio dei macellai, ove le carni possono restare ad asciugarsi, venne progettato un fabbricato del tipo e nella posizione indicati dall'ing. Mauro per questo scopo.

«L'ispezione del disegno dispensa da ulteriori descrizioni sulla distribuzione dei fabbricati.

«Dirò solo che per il servizio di trasporto delle materie provvenienti dalla vuotatura delle interiora, verrà adottato il sistema di due cassoni di lamiera che vengono alternativamente a mezzo di paranchi a gru, caricati su apposito carro e vuotati in luogo da destinarsi

«Il servizio d'acqua dovrà avvenire con acqua potabile dello acquedotto civico per la sezione di abitazione ed amministrazione, per gli abbeveratoi per le caldaie di acqua calda della suineria e tripperia e, se l'acquedotto non ha una portata sufficente, con acqua della roggia o di pozzi per la pulizia dei locali, per le caldaie a vapore e condensatori. Occorre che la pressione dell'acqua per la pulizia dei locali sia di almeno 10 metri ed il quantitativo di acqua occorrente al macello si deve valutare in media a metri cubi 0.38 per ogni animale abbattuto.

«Sarà quindi cura nel progetto di esecuzione di tener conto di queste necessità nella provvista e distribuzione dell'acqua, tenendo presente che il macello deve possedere sempre una riserva d'acqua sufficente per i bisogni di almeno un giorno di lavoro.

«La quota del fondo della fognatura cittadina, che è affondata sul lato Est dellostabile permetterà un facile smaltimento delle acque di rifiuto a mezzo di una razionale reto di condotti difognatura di cemento provvisti di frequenti pozzetti di ispezione e di una fossa settica.

«La spesa per la costruzione dei fabbricati, per la provvista e installazione dei macchinari necessari al macello, compreso lo arredamento, le vie aeree, le pensiline e tettoie ed anticella frigorifera ammonta in cifra tonda a Lire 2.000.000 come appare dal preventivo di massima allegato, in cui i prezzi sono stati tenuti di una larghezza tale da permettere di coprire eventuali miglioramenti e lavori impreveduti. — Nella cifra suesposta è escluso il valore del suolo, i binari di racordo con la ferrvia, il piano caricatore e metri quadrati 270 di stalle».

f.to: **Ing. Arch. Ettore Gilberti**

Alle «precise» domande del «Friuli» e al «categorico» invito che ci viene fatto dallo stesso giornale potremmo limitarci ad opporre questa chiara e incontutabile esposizione di cifre e di competenti argomentazioni.

Senonchè, e perchè alla costruzione del Macello si è accodata la questione dei pompieri, e perchè il «Friuli» con le sue domande ci porge il fianco aperto, crediamo opportuno rispondere con queste.... domande:

1. Chi può onestamente affermare — se non qualche interessato — che l'attuale macello corrisponde ai bisogni della città di Udine quale sarà fra 20 anni, ma neanche agli attuali più modesti progressi della tecnica?

2. Chi è quel tecnico esperto che nelle tettoie di Braida Bassi riscontra le condizioni necessarie per l'installazione di officine, di caserme di depositi ecc... per i pompieri?

3. Chi può essere quell'avveduto amministratore che per lo scopo suddetto possa consigliare l'impiego della attuale stabile dell'ospedale civile destinato certamente a dare ben maggiori redditi al Comune?

4. Chi avrebbe potuto consigliare il Comune di attendere «sine die» il progetto di un macello che doveva essere presentato da un architetto di recente licenziato dalle scuole quale suo riconoscimento d'obbligo verso il Comune che lo aveva beneficato con una delle borse di studio Marangoni ed intanto perdere l'occasione di ottenere il necessario finanziamento e di avvalersi dell'opera del chiarissimo ingegnere concittadino Ettore Gilberti già noto per avere eseguito importanti consimili lavori?

5. Quali sono quei tecnici che dissentono dal progetto che la Giunta intende di eseguire e che ancora non si sono fatti conoscere in nessun modo? Sarebbe molto interessante che lo facessero, e presto, per discutere seriamente con essi.

6. Chi si è posto la domanda n. 6 ha esaminato il preventivo ed ha visto da chi il preventivo è firmato?

Ma tant'è. Lo scopo del giornale di via Treppo esula da quello onesto di una onesta e serena discussione polemica, di un sia pur vivace dibattito di pareri e argomentazioni: lo scopo evidente è quello di fabbricare una montatura, di imbastire un infelice trucco diretto a impressionare l'opinione pubblica agitandone la curiosità e fingendosi paladino di una parte di essa che si sarebbe rifugiata — da quando? — sulle filantropiche e disinteressate colonne del «Friuli». Ond'è che per sradicare questo sciocco tentativo (che, sia detto tra parentesi, in malo modo cela un retroscena di quisquiglie e di interessi partigiani) e togliere l'opinione pubblica dal pericolo di simili tranelli noi abbiamo ritenuto nostro preciso dovere intervenire per mettere al muro il giornale avversario dal quale attendiamo a nostra volta una replica improntata — qualora fosse possibile — a serietà di cifre e d'argomenti.

La riunione di ieri sera

del Consiglio Unione Agenti

Il Consiglio dell'Unione Agenti ed Impiegati, riunitosi in seduta straordinaria la sera del 16 corr. per deliberare in merito alla lettera inviata dai Signori Del Bianco Giuseppe, Sturolo Enrico, Linda e Bertuso e Giovanni Marinato, ai rappresentanti il gruppo negozianti chincaglieri dell'Associazione tra Commercianti od Esercenti di Udine e tendente, contrariamente ai patti pubblicamente e legalmente stipulati fino dal 1920 presso la Camera di Commercio di Udine, ad ottenere l'apertura meridiana dei negozi,

denuncia

alla cittadinanza l'inqualificabile contegno dei suddetti negozianti e delibera di prendere tutti i provvedimenti più efficaci onde tutelare con gli interessi della classe la santità dei patti liberamente accettati, che oggi vengono infranti senza alcun ritegno morale per parte dei suddetti proprietari, fra i quali si deve purtroppo annoverare qualche er agente.

plaude

agli altri esercenti di chincaglieie che fedeli ai patti stipulati non rinnegano la data parola.

Giorni fissati per le vaccinazioni

Le vaccinazioni di autunno verranno praticate da medici comunali nei giorni e ore sottoindcati:

Dottor cav. G. Cesare, Piazza XX Settembre, 7 — Parroccha del Duomo e parroccha del Carmine (entro le mura) dal 18 al 30 settembre ore 13.30 a 14.30 all'Ambulatorio Comunale — dottor cav. O. Luzzatto, via Paolo Sarpi, 18: Parrocchia delle Grazie (entro le mura) — parrocchia di San Cristoforo — parrocchia di S. Quirino (entro le mura) — via Santa Giustina — via Tibeiro Deciani e via di Toppo dal 20 al 30 settembre ore 11 a 12 all'Ambulatorio comunale.

Dottor D. Mistruzzi (supplente), via Daniele Manin, 15: Parrocchia di S. Giacomo, Parrocchia del Redentore (entro le mura) escluse le vie S. Giustina, Tiberio Deciani e di Toppo, dal 20 al 30 settembre ore 11 a 12, all'ambulatorio comunale.

Dottor Ecorchia Nigris: Parrocchia di S. Giorgio (entro le mura); parrocchia di S. Nicolò (entro le mura); Dal Viale Venezia compreso, Casali Cormor, a Via Martignacco esclusa; esterno frazione Rizzi; lunedì 18 e venerdì 22 settembre ore 11 a 11; lunedì 25 e venedì 29 settembre ore 15 a 16; all'Ambulatorio comunale e nella scuola frazione Rizzi.

Dottor C. Conti (supplente) via Iacopo Marinoni, 27: Da via Martignacco compresa (frazione Rizzi esclusa) o via Liguria, via Emilie, via Gorizia comprese: dal 15 al 25 settembre dalle ore 14 alle 15 e dalle 11 alle 12 all'Ambulatorio Comunale e alle scuole di Paderno.

Dottor P. Marzuttini, via Paolo Sarpi 24: Da viale Ospizio - Planis, Beivars, S. Gottordo, Laipacco, Baldasseria alta e media compresa e Baldasseria bassa esclusa; lunedì 25 settembre ore 10, mercoledì 27 settembre ore 10, mercoledì 27 settembre ore 10, martedì e giovedì dal 15 al 30 settembre ore 11 nella scuola di Laipacco, nella Scuola di S. Gottardo e nell'Ambulatorio comunale.

Dottor I. Grasso Biondi, via del Sale 11: da Via Baldasseria bassa compresa viale Palmanova frazione: Cussignacco, Mulini, Gervasutta, S. Osvaldo, S. Rocco, a viale Venezia escluso: martedì 19 ore 9.30 alle 11.30 nella scuola di Cussignacco, sabato 28 ore 9.30 alle 11.30 nella scuola di S. Osvaldo e dal 15 al 21 settembre ore 15 all'Ambulatorio comunale.

Scuola serale di contabilità

per agenti di Commercio

Dal 15 al 30 Settembre sono aperte le iscrizioni alla Scuola Serale di Contabilità per l'anno scolastico 1922-1923. Le domande di ammissione, da compilarsi dai richiedenti, dovranno essere estese su appositi moduli a disposizione degli interessati presso il bidello del R. Istituto Tecnico.

Le tasse di iscrizione, di frequenza e di licenza per il corrente anno scolastico sono fissate come segue: Tassa d'iscrizione per tutti i corsi lire 10 Tassa di frequenza per tutti i corsi lire 5 mensili — Tassa di licenza per il quarto corso lire 20.

Le materie d'insegnamento divise in quattro corsi sono le seguenti: italiano, Aritmetica, Calligrafia Corrispondenza commerciale, Computisteria, contabilità, legislazione commerciale.

Le domande di ammissione dovranno essere corredate:

a) dal certificato di nascita, in carta libera, da cui risulti che il richiedente abbia raggiunto il 14.mo anno di età.

b) dai certificati scolastici, pure in carta libera, dimostranti la idoneità a frequentare con profitto le lezioni nel corso al quale richiede l'ammissione.

Gli allievi che hanno già frequentata questa scuola nel decorso anno scolastico, sono dispensati dal presentare i certificati di cui sopra, sono però tenuti a fare regolare domanda di ammissione.

Le prove di esame di riparazione per gli allievi non promossi nel decorso anno scolastico si inizieranno lunedì 9 ottobre alle ore 20.

Le lezioni regolari avranno inizio inizio lunedì 16 ottobre ore 20.30.

R. Liceo Ginnasio Stellini

Sessione autunnale d'esami

Si ricorda che gli esami di licenza liceale per la prossima sessione avranno principio il 28 corrente settembre alle ore nove con la versione scritta dal latino.

Tutti gli altri esami principieranno con la prova scritta di versione dal latino il giorno due del prossimo ottobre, alle ore otto per le promozioni e ammissioni alle classi liceali; alle otto e mezzo per la licenza ginnasiale e per le classi terza e quarta del ginnasio, alle nove per la classe prima e per la seconda ginnasiale.

Entro la prima settimana di ottobre si compiranno le prove scritte secondo l'ordine pubblicato nell'alto della scuola.

L'arresto di un comunista

SPARA UN COLPO DI RIVOLTELLA

per intimorire la nonna....

Leita Luigi di Gio. Batta di anni 22 abitante a Pasian di Prato è uno sfegatato comunista e ardito del popolo.

Ieri sera è entrato nella vicina abitazione della nonna, chiedendole minacciosamente un libretto di risparmio di 450 lire. La vecchia si rifiutò dicendogli che senza il permesso del figlio, il padre del Luigi, non avrebbe consegnato il denaro. L'altro andò sulle furie e per impressionare la nonna sparò un colpo di rivoltella.

Sul posto si è recato il brigadiere della stazione R. R. C. C. di Via Gemona il quale ha proceduto all'arresto del Leita operando una perquisizione che ha fruttato il sequestro di due baionette, una pistola Steier calibro 10.35 e 27 cartucce.

Per sottrarre l'arma dalle ricerche dei carabinieri il padre dell'arrestato l'aveva nascosta in un campo di granoturco; ciononostante la rivoltella è stata rinvenuta.

Contro il Leita è stata fatta denuncia per sparo nell'abitato e per porto abusivo di armi.

Due grossi brillanti rubati

in una «casa» di Vicolo Lungo

Melania Lazzarutti fu Luigi di Martignacco, tenutaria della casa di tolleranza N. 21 di Vicolo Lungo, è stata derubata di due orecchini con due grossi brillanti del valore di quindici mila lire.

La Lazzarutti, ritornando da alcune spese in città, deponeva in camera sua gli orecchini e più tardi, quando ritornava per riprenderli, si accorse che i gioielli erano misteriosamente scomparsi.

E' risultato dalle indagini, che durante il giorno un giovanotto era passato due volte davanti la camera del la padrona e quindi si era allontanato dalla casa.

Questo giovane sarebbe il pregiudicato Domenico Zanco fu Nicolò da Latisana, il quale è attivamente ricercato.

12 galline e 2 oche

La notte scorsa a Passons ignoti ladri penetrati nel pollaio di Melchior Valentino rubarono 12 galline e 2 oche.

Servizio di autocorriera

per i festeggiamenti di Faedis

In occasione dei grandiosi festeggiamenti che hanno luogo a Faedis oggi e domani ha luogo servizio continuato d'autocorriera col seguente orario:

Partenza da Udine dall'Albergo «Al Telegrafo» a S. Cristoforo: ore 11 — 15 — 17 — 22.30.

Partenza da Faedis: ore 13 — 16 — 22 — 24.

Treno speciale da Cividale

Oggi, in occasione dei festeggiamenti che si evolgono a Cividale, la Società Veneta ha disposto un treno speciale in partenza da Cividale alle ore 23.45 con arrivo a Udine alle ore 0.15.

Convegno Camera Impiegato privato

Ricordiamo a tutti gl'interessati che oggi alle ore 10 ant. nella sala della Civica Biblioteca (Palazzo Bartolini) seguirà l'annunciato convegno per la costituzione d'una camera dell'Impiego Privato. Agli oratori già annunziati Rag. Clarissetti e avv. Allatere si è unito il sig. Gio. Batta Pozzo di Bergamo.

Furterello

Alla stazione di Martignacco uno sconosciuto penetrato nell'ufficio del capostazione ha rubato lire 3.85, un orologio ed una lampadina elettrica.

Trattoria comunale

DOMANI, mattina: Cappelletti in brodo, manzo bollito con contorno. Sera: Riso e fagiuoli, Mondechilli di vitello con contorno.

TEATRO SOCIALE

La Statua di Carne

Oggi ultimo giorno, dalle ore 15 in poi, della grandiosa Films «La Statua di Carne» che riportò immenso successo.

Domani lunedì altro capolavoro: «La Chiromante».

Le proiezioni dalle ore 20 saranno accompagnate da orchestra con 14 professori, diretta dal M. N. d'Arienzo, che svolgerà scelti programmi.

STATO CIVILE

dal giorno 10 al 16 Settembre 1922

NATI

Nati maschi vivi n. 10 — Nate femmine vive n. 7 — Totale nati n. 17.

PUBBLICAZIONI di MATRIMONIO

Comini Pietro vetturale con Riva Margherita casalinga — Massari Giuseppe prof. di musica con Balzani Attilia casalinga — Provvisionato Michelangelo caffettiere con Kamparah Elena casalinga — Zanotti Primo Regio prof. con Montico Ines agiata — Baldan Federico direttore pasticceria con Niero Angelina casalinga — Toso Francesco possidente con Bearzotti Anna Maria agiata — Forcellesi Sabatino guardia carceraria con Querin Maria sarta — Lenisa Federico ferroviere con Leonarduzzi Genima sarta — Valle Valeriano impiegato ferroviario con Degano Irma casalinga — Pagnutti Giovanni agente commercio con Lanzi Veglia civile — Tuis Ferruccio scalpellino con Svobada Carolina casalinga.

MATRIMONI

Driussi Romolo elettricista con Blasoni Regina sarta — Coseano Giovanni usciere R. Intendenza con Poli Emilia casalinga — Minni Enrico pittore con De Lorenzi Adalgisa civile — Smrekar Giovanni commerciante con Garnde Anna casalinga — Vianello Alfonso perito minerario con Lecchi Angela civile — Dottor Jacopo Bonfadini med. chir. con Vatri Mercedes civile — Frappo Giovanni metallurgico con Di Biasio Maria casalinga.

MORTI

Abrami Speranza di Giuseppe di anni 1 e mesi 5 — Comessatti Giacomo fu Girolamo di anni 84 chimico farm. — Sialino Bassi Caterina fu Carlo di anni 36 casalinga — Molaro Luigi fu Angelo di anni 73 carrettiere — Gori Umberto di Giovanni di anni 1 — Fossati Arturo di Pompeo di anni 33 dentista — Ulio Marino di Edoardo di anni 10 scolaro — Rizzi Ernesto di Francesco di anni 34 impiegato — Vecile Giovanni di Gio. Batta di anni 46 falegname — Rondonotti Guido fu Pietro di anni 21 soldato — Buzzolo Pietro fu Leonardo di anni 30 prestinaio. — Totale morti n. 9 di cui n. 4 appartenenti ad altri Comuni.

I NUMERI DEL LOTTO

Estrazione del 16 settembre

BARI	2	58	35	63	77
FIRENZE	65	72	4	84	52
MILANO	26	27	77	75	39
NAPOLI	60	84	16	68	85
PALERMO	16	55	65	61	24
ROMA	44	76	43	85	13
TORINO	65	84	72	59	66
VENEZIA	28	23	51	14	39

Orario ferroviario

Linea Udine Trieste

Partenze da Udine: 5,10 — 7.45 (x) — 11.41 — 14.10 — 17.30 (fino a Gorizia (x) — 19.55.

Arrivi a Udine: 7 (da Gorizia x) — 9.13 — 13.45 (x) — 15.32 — 19.5 — 21.50.

Linea Udine - Venezia.

Partenze da Udine: 2.5 — 5.15 — 7.15 — 9.35 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi a Udine. 4 — 7.22 da Codroipo — 9.10 — 11.10 — 15.40 — 19.6 — 23.20.

Linea Udine - Tarvisio.

Partenze da Udine: 4.15 (soltanto lunedì, mercoledì e venerdì) 5.30 - 9.25 (x) — 16.5 — 19.40.

Arrivi a Udine: 1.15 (soltanto martedì, giovedì e sabato) — 8.50 — 13.35 — 19.35 (x) — 22.40.

Linea Udine (Cervignano) S. Giorgio Nogaro.

Partenze da Udine: 5.5 (x) — 6.5 — 8.55 — 11.30 — 18.5 (x).

Arrivi Udine: 7.35 (x) — 14.55 — 19.29 — 22.10.

(x) Sospesi la domenica.

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 8 — 11.50 — 16 — 20.15.

Arrivi a Udine: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

Linea Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale: 8.56 — 14.6 — 19.20.

Arrivi a Cividale: 6.34 — 12.44 — 18.24.

Stazione della Carnia-Villa Santina

Partenze da Stazione della Carnia: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Stazione della Carnia. 6.50 — 12.25 — 18.20 — 20.45.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine: 7.10 — 12.15 — 15.5 — 18.45.

Arrivi a Udine 8.20 13.25 - 16.55 - 19.55.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Tarcento - Tricesimo: partenze 7.45 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tricesimo - Tarcento: partenze 8.45 9.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento - Vedronza: partenze 6.30 14.

Vedronza - Tarcento: partenze 7.10 17.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.42 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore 5,25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 —

Dott. I. FURLANI, Direttore, respons.
Stabilimento Tipografico Friulano